

BENTORNATI.

Stuzzichini, caffè... energia ricaricata?

Perfetto.

Adesso possiamo parlare di responsabilità. 😊



buffet finito, si ricomincia

“L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO”



Dopo tre ore di tecnologia,
torniamo alla cosa più difficile: **DECIDERE.**

CHE COSA PUÒ FARE L'AI?



CHE COSA CAMBIA PER NOI?

Può suggerire.

Può controllare.

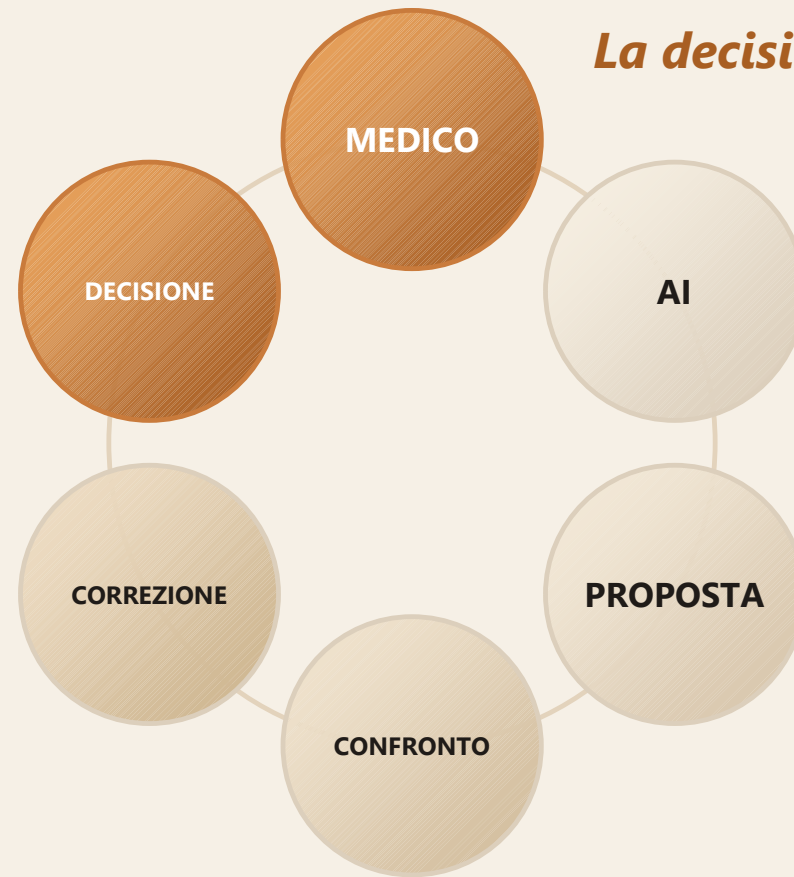
Può confrontare.

Può correggere.

Può imparare con noi.

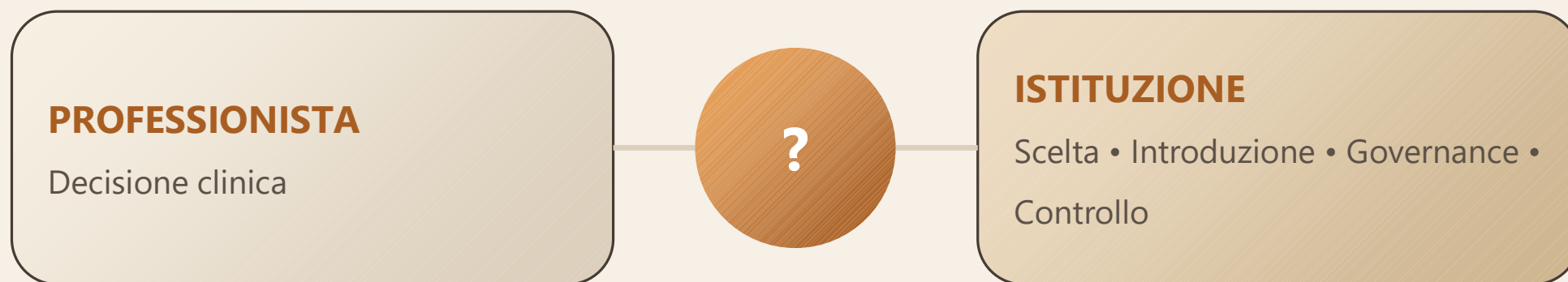
**MA CHI
DECIDE?**

NON, MEDICO VS AI, MA MEDICO + AI



La decisione deve essere del medico.

E QUI COMINCIA LA PARTE DIFFICILE.



*Dove finisce la responsabilità del singolo
e dove comincia quella dell'istituzione?*

L'AI PUÒ DIMINUIRE L'ERRORE.
NON PUÒ DIMINUIRE LA RESPONSABILITÀ.

E SE UN GIORNO L'AI DIVENTASSE PARTE DELLO STANDARD DI CURA?

Chi sarà responsabile
della decisione di NON utilizzarla?

Adesso la parola passa al

Prof. Filippo Del Grande

DOMANDE E DISCUSSIONE

Adesso tocca a voi.

Domande, dubbi, obiezioni:
la tavola rotonda comincia qui.



*la parola passa alla sala e al Prof. Del Grande
con gli oratori*

ORA TOCCA A NOI



Due domande scomode.

Un protocollo AI sbaglia.

Nessuno, da solo, ha sbagliato davvero.

Chi risponde delle scelte del reparto?

E chi dei rischi di sistema?

Due domande. Nessuna risposta comoda.

CHI RISPONDE?

LA PRIMA DOMANDA



1.

Se un domani qualcosa dovesse andare storto
a causa di un protocollo AI errato,
dove finisce la responsabilità individuale del medico o del tecnico
e dove inizia la corresponsabilità del Primario
per le scelte organizzative del reparto?

LA SECONDA DOMANDA



2.

Fino a che punto,
in assenza di una colpa individuale evidente,
risponde in prima persona il Primario / responsabile della struttura
per i rischi sistemici legati
all'introduzione di questi algoritmi?



GRAZIE!

Ci vediamo al prossimo corso di aggiornamento.

Portate le domande difficili.

Il caffè, stavolta, lo offriamo noi.